

## PRIMO PIANO CAI ATTIVITA' DELLA SEZIONE



**INFORMAZIONI** Tel. 0521/984901, mail: caiparma@caiparma.it, web: www.caiparma.it. Gli incontri si svolgono nella sede Cai di viale Piacenza, 40. L'ingresso è aperto a tutti.

**IL CAI SU YOUTUBE** Visitate ed iscrivetevi canale youtube: www.youtube.com/user/caiparma dove pubblichiamo regolarmente video sulle nostre attività e sulla montagna.



# Ligabue Storia di un lupo che arriverà fino in Francia

**Lo spettacolo «Collettivo controvento» con Gatti, Montanari e Ferraguti verrà presentato il 17 aprile al Teatro Edison**

■ Il 24 febbraio 2004 sulla tangenziale di Parma è stato investito un lupo. Nessuno ci credeva, l'avevano scambiato subito per un cane strano; un lupo impossibile, lo credevamo solo sui monti.

Comincia da qui lo spettacolo del «Collettivo controvento», con Andrea Gatti, Paolo Montanari e Mario Ferraguti, che verrà messo in scena il 17 aprile alle 21 al Teatro Edison, in largo 8 Marzo.

Un lupo in città, sulla tangenziale Nord, quella della Bassa, proprio vicino a una piccola stradina in disuso dal nome inequivocabile, Strada Traversante lupo. Dove stava andando? Curato dall'incidente d'auto e liberato in montagna, il lupo chiamato LM15 o, più prosaicamente, Ligabue, inizia un viaggio sorprendente che si rivela la più straordinaria storia di un lupo in Italia. In meno di un anno arriva in Francia, nel parco del Mercantour e muore ucciso da altri lupi. LM15 è un giovane maschio in disperazio-

ne, di quelli che lasciano il branco per andarsi a cercare un nuovo territorio. Muoiono molto facilmente i lupi in dispersione, ma sono gli esploratori, i rivoluzionari, quelli capaci di viaggi sorprendenti. Mese per mese seguiamo il percorso del lupo e incontria-

mo pastori, lupari, guardiacaccia, ragazzi che escono dalla discoteca e lo vedono passare nel buio dei campi.

Il testo è accompagnato da canzoni, come «la ballata del lupo zoppo», dedicata al famoso lupo mangiacani di Albareto, equiparato a un bandito. LM15 sembra venuto apposta per toglierci dalla testa tanti preconcetti sulla specie: il lupo che scende sempre dai monti spinto dai morsi della

fame, quello che non mangia ma squarta, dilania e divora, infine pare mettere in discussione la nostra arroganza antropocentrica, la capacità di accogliere ciò che ci disturba e la nostra metafisica: «pazienza se ci mangia, ma mangiarci con l'anima è un po' troppo!».

Ecco allora che il lupo diventa un simbolo, il lupo ibrido, straniero, extracomunitario, tra strade bastarde senza controllo, come solo possono essere i fiumi, articoli di giornale tragicomici e sindaci che lo accusano di mettere in crisi la micro economia della montagna, ce lo troviamo tra i piedi nelle periferie urbane, tra i centri commerciali, a rappresentare ancora una volta (nello spettacolo si ride con Cappuccetto Rosso), l'archetipo della nostra paura più profonda: «Io sono la paura, io porto la paura. Come un Babbo Natale all'incontrario». Ci costringe a riflettere Ligabue - tra passaggi divertenti come la caccia nel vigneto e altri drammatici, come la morte per veleno - perché ci mostra il modo che abbiamo di abitare nel mondo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Mountain bike A Camaiore, Isola d'Elba e in Val d'Aosta

■ Da aprile riprende il programma di escursioni in MTB del gruppo di ciclo escursionismo. La prima escursione si terrà vista mare. Il 14 aprile infatti andremo sulle colline che sovrastano Camaiore per riprendere confidenza con il mezzo senza strafare dopo il lunghissimo inverno. L'appuntamento successivo sarà un succosissimo weekend lungo all'Isola d'Elba dal 28 al 30 aprile dove faremo tre escursioni alla scoperta degli angoli più spettacolari e dei sentieri più panoramici dell'isola. Per entrambe queste escursioni è già possibile iscriversi su [www.caiparma.it](http://www.caiparma.it). Il calendario proseguirà poi con altre imperdibili uscite che ci permetteranno come sempre di alternare un po' di montagne di casa a mete più ambiziose tra cui ricordiamo solo il Bike&Trek al Mont Fallère e il weekend alpino al Col Invergneux, entrambi in Val d'Aosta. Tutte le date e le uscite sul sito caiparma.

## L'Orsaro Nel nuovo numero la montagna a colori

■ Troppo spesso la montagna è vista come un mondo in bianco e nero, di neve e di roccia, ravvivato soltanto da un po' di verde o dal blu del cielo. Il nuovo numero de L'Orsaro, rivista della Sezione di Parma del Club Alpino Italiano, disponibile in allegato con Gazzetta di Parma a partire da oggi - sabato 31 marzo - a 5 euro più il prezzo del quotidiano, vuole invece proprio portare alla scoperta di una



L'ORSARO La copertina.

«Montagna a colori», da osservare, comprendere e vivere. I colori più visibili e alla portata di tutti sono quelli delle fioriture primaverili e un articolo dedicato ai sentieri del Monte Baldo ci porta nel cuore di quello che viene definito il «Giardino d'Europa». Meno note ma ugualmente emozionanti sono le luci del sottosuolo.

Per la prima volta infatti la rivista si dedica alla speleo-

logia e ad alcune grotte del Veneto e del Friuli Venezia Giulia. Non poteva mancare un importante capitolo dedicato al colore delle rocce, sia con inedito approccio, divulgativo quanto scientificamente ineccepibile, sulle formazioni geologiche della Val Parma, sia con un dettagliato e coinvolgente articolo dedicato all'alpinismo sulle Alpi Occidentali. Non manca infine l'incontro con un protagonista del mondo verticale, con un'intervista ad Heinz Grill, protagonista dell'arrampicata nella Valle del Sarca mentre un portfolio fotografico ci porta nel coloratissimo micro-mondo delle farfalle.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### ESCURSIONI

#### 8 APRILE

**In bici lungo l'Adda**  
Escursione in bici alle alzaie dell'Adda con il Family Cai.

#### 8 APRILE

**I borghi di La Spezia**  
Escursione da Portovenere a Fezzano.

#### 14 APRILE

**A Camaiore in mtb**  
Prima uscita del Gruppo Mtb, sui sentieri affacciati verso il Tirreno.

#### 15 APRILE

**Escursione speleologica**  
Meta la Laca del Bracciolino in Val Brembana.

#### 15 APRILE

**La Via Longobarda**  
Escursione da Arola a Castignano.

#### 21-22 APRILE

**Workshop fotografico**  
Appuntamento nell'alto Appennino piacentino.

#### 22 APRILE

**La Grande Guerra**  
Cima Palone-Val Giudicarie, dimenticata conquista dei parmigiani della Brigata Sicilia sui sentieri della Prima guerra mondiale.

#### 22 APRILE

**Iniziativa baby Cai**  
Al Parco del Taro con i bimbi (0-6 anni).

#### 28-30 APRILE

**Isola d'Elba in mtb**  
Strade sterrate, carreggiate e sentieri boscosi: il paradiso della mtb si apre al Gruppo Cai Mtb di Parma.

### INCONTRI

#### 4 APRILE

**Le foto delle Apuane**  
Il fotografo alpinista Maurizio Papucci, nella sede Cai di viale Piacenza, presenta il suo libro fotografico dedicato alle Apuane.

#### 10 APRILE ORE 21

**Alpinisti si raccontano**  
«Neve d'Appennino: serata con Elia Monica».

#### 11 APRILE

**Escursionismo avanzato**  
Presentazione del 20° corso rivolto a coloro che intendono percorrere itinerari classificati per escursionisti esperti e con attrezzatura.

#### 13 APRILE

**La Guerra sulle Alpi Giulie**  
Alle 21, presso la sede del Cai, Marco Mantini del Cai Trieste, nell'ambito del ciclo «L'alpinismo, la montagna e la guerra», terrà una conferenza su «Alpi Giulie: dal Monte Nero a Caporetto sulle tracce della storia».

#### 7 E 14 APRILE

**Rassegne corali**  
Sabato 7 aprile alle 21 rassegna corale a Medesano (sala Baratta). Sabato 14 aprile, alle 21, «I canti della terra» alla Casa della Musica (o San Vitale).

## Appennino Incontro con Lucia Fornari Schianchi



■ Appuntamento da non perdere l'incontro sul tema «Arte e paesaggio: emozioni senza tempo», con Lucia Fornari Schianchi il 20 aprile prossimo alle 18 presso la nuova sede di Fondazione Monte Parma in via Farini 32/A. La conferenza - promossa dal Cai di Parma ad ingresso libero - vedrà protagonista la storica dell'arte, già «sovrintendente ai beni storici, artistici e demo-antropologici», che ben conosce il nostro territorio non solo per la sua attività professionale svolta per tanti anni al massimo livello, ma anche perché nata proprio ai piedi del castello di Torrechiera, dove ha vissuto respirando arte e natura.

Lucia Fornari è innamorata della sua terra: «La relazione che farò il 20 aprile - ci dice - sarà un cantico dell'Appennino. Parlerò del territorio non solo come luogo vivo e produttivo, ma anche del suo straordinario valore estetico, della bellezza di cui sono portatori e custodi la pianura, la collina e la dorsale appenninica. Un primo assaggio di questa bellezza nasce per me dai ponti di Parma, che ci regalano una perfetta scenografia naturale delle terre alte che percepiamo dalla città».

Quello di Lucia Fornari sarà un invito a scoprire l'Appennino, a conoscerlo meglio, soprattutto la Val Parma, da Torrechiera, che ne è la porta, fino alle vette del Marmagna e dell'Orsaro, dal punto di vista paesaggistico, architettonico e antropologico: «La presenza dell'uomo è importantissima - spiega - fosse per me, se si dovesse dare un reddito di cittadinanza lo darei a chi continua a vivere e lavorare in territori bellissimi, non inquinati, ma sicuramente disagiati». Un altro capitolo della conferenza sarà dedicato al ruolo dei fiumi: le valli dell'Enza, del Baganza, del Taro e del Ceno costituiscono un sistema ambientale unico: «Sono belle e fragili - dice ancora la Fornari - ma si possono valorizzare: chi vende una bottiglia di vino dei colli o una forma di parmigiano vende una civiltà». L'inno all'Appennino dell'ex Sovrintendente si concluderà con una riflessione sulle opere architettoniche presenti nelle terre alte, prodotti di una civiltà secolare, da conoscere e scoprire ogni giorno in tutte le stagioni.

«Sono molto felice - conclude Lucia Fornari - di farlo con il Cai, perché sono convinta che le palestre migliori siano le camminate nel nostro Appennino».

© RIPRODUZIONE RISERVATA